

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi, un nuovo anno è iniziato... cosa ci porterà? È la domanda che faccio a me e sottopongo a voi. Certo l'anno nuovo è un beneficio di Dio, il tempo dono suo di cui dobbiamo fare gran conto per la santificazione nostra. Iddio ce lo dà perché colle opere abbiamo a far certa la nostra elezione al bel Paradiso. Ed allora ecco quanto deve portarci l'anno 1942, un aumento di opere buone, di meriti, di santità. Ricordiamo sempre che la vita terrena è passeggera e segnata da molteplici prove, che però verrà coronata da un gaudio eterno proporzionato ai dolori patiti, al bene fatto. In questo inizio d'anno vedo i miei 200 soldati protesi tutti al compimento del sacro dovere. Vi ammiro, vi accompagno col pensiero e la preghiera, specie quanti in zona di operazione sono provati da ogni sorta di sacrificio... i prigionieri che lontani sognano la terra natia ed un presto ritorno, e quanti oltre mare e fuori dei sacri confini della Patria vegliano in armi. Non temete, Dio che vi ha protetti nel passato, sarà ancora munifico nell'avvenire. Ed è quanto ogni mattina al santo Altare domanda per voi carissimi,

l'affezionato vostro Parroco.

PENSIERO RELIGIOSO

Una leggenda è quella di Parsifal. Eccone in breve il riassunto. In un castello dei Pirenei, in Ispagna, detto Monsalvato, viene custodito il Santo Graal, cioè il santo vaso entro cui Gesù consacrò l'Eucaristia nell'ultima cena. I cavalieri custodi del Graal devono esser puri. Il loro capo è scaduto dal suo grado, perché venne meno alla sua purezza; si attende la venuta del nuovo capitano. Questo è Parsifal, giovane dall'aspetto quasi folle; nessuno ravvisa in lui il futuro cavaliere; ma Klinsor, lo spirito del male, che tiene un castello vicino a Monsalvato, ne ha il

sospetto e gli manda contro Gundrj, perfida donna, affinché tenti il giovinetto. Ma egli resiste alla tentazione e con un segno di Croce tracciato con la spada sgomina e distrugge i giardini incantati e tutti gli apparati della tentazione. Questa vittoria la fa conoscere ai cavalieri che lo consacrano e l'accettano loro capitano; egli poi conquista Gundrj e la battezza. Miei bravi soldati, il vostro cuore, l'anima vostra è simile al vaso santo della leggenda, entro cui Gesù consacrò l'Eucaristia nell'ultima cena. Per questo il demonio tenta macchiarla con ogni sorta di tentazioni, specialmente con le tentazioni impure.

Ogiovani soldati della spada e dello spirito, siate sentinelle vigili, vigilate e pregate per non cadere nella tentazione.

P. Brambilla S.J.

VARIE

P. Francesco Brambilla scrive: «Ò cambiato tono negli articoletti tentando di unire "utile dolci". Potrebbe trovare il modo di dirlo ai soldati, perché più facilmente li leggano anche quelli che forse diversamente non leggerebbero. Dica che li ricordo con affetto, specialmente nella S. Messa».

Anche questo mese *Voce amica* v'arriva con qualche ritardo. Le vostre lettere dicono la gioia nel ricevere questo foglio ed il ritardo quindi cruccia ancor me. Sento l'assenza degli ottimi collaboratori e perciò si farà del nostro meglio per l'avvenire. Ai soci di A.C. non fu ancora spedita la pagella. Fan piacere le richieste in proposito e vi verrà spedita quanto prima. A tutti un mondo di auguri. Arrivederci presto.

Brentana 6-2-42 A.M.D.G.

NOTIZIE MILITARI

In questo mese di gennaio una trentina di giovanetti e qualche papà lasciarono la parrocchia per il servizio militare. Non mancò qualche lacrimuccia alle giovani reclute, indice però di bontà e sanità morale! Furono tutti destinati alla Fanteria, Artiglieria ed Autocentro; uno solo nella sussistenza a Torino, Sironi Carlo di Sulbiate Inf.; uno alla sanità di Palermo, Brioschi Simone di Isidoro; ed uno in Cavalleria a Pordenone, Stucchi Giuseppe di Basilio (Sulbiate Sup). Già dalle caserme mandano qualche scritto. «Spero di venire a casa a fare Pasqua con la famiglia».

Da due mesi non si hanno notizie del Bersagliere Stucchi Luigi di Angelo, Cascina Cà. L'ultima sua lettera è in data 1° dicembre 1941, Tobruch. Si presume fatto prigioniero... se gli amici coi quali era in relazione potessero dare qualche notizia!

Il Cavall. Cereda Giovanni si ebbe un... calcio alla testa da un cavallo, per cui dovette passare all'Ospedale, ma guarito è rientrato al Corpo e s'appresta a raggiungere il Reggimento in zona di operazioni.

Il Caporale Passoni Silvio, presentatosi all'ospedale di Baggio per un'ultima visita, fu rimandato a casa in congedo illimitato in attesa di pensione.

Il sold. Garghentino Luigi, della Sussistenza di Torino, si ebbe un tre mesi di licenza-convalescenza.

Dalla zona di operazioni scrivono i cari militari. «Vedesse quante miserie d'ogni sorta regnano in queste terre cui manca il vero apportatore di civiltà, il Sacerdote!... Per le feste di Natale abbiamo tra noi il Cappellano e dico la verità: tutti i soldati l'anno accolto con gran festa e si sono accostati ai SS. Sacramenti». Sold. Stucchi Cesarino, classe I903, Russia.

«Per parecchi giorni è nevicato, ora c'è bel tempo ma fa un freddo cane, il termometro segna 30-32 sotto zero. Oggi pare faccia

giudizio, segnando appena 20». Cavall. Stucchi Attilio.

«Fra i sacrifici di questi giorni fa un bene immenso sentire una buona parola di fede, udire cose paesane! Quanti pericoli scampati solo per l'aiuto di Dio! Oggi finalmente ho ascoltato anche la S. Messa, in una piccola cappella d'un paesino Sirtico. Stanchi e sfiniti (parecchi capelli mi si son fatti grigi), ci si sente rianimati da quei momenti di preghiera in pace». Carizzoni Domenico, 4-1-42.

Per chi domandava notizie del Dott. Luigi Colnaghi, trascrivo l'ultima sua: «Ieri ho chiesto visita, ma il tenente medico mi ha trovato finalmente ristabilito e mi ha dato servizio regolare. A dir il vero, in questo periodo mi sento discretamente bene. Però anche il lavoro è diminuito: al mattino non usciamo, ginnastica niente, solo attendiamo all'addestramento per combattimento». Serg. Dott. Colnaghi Luigi, 4-1-42.

NOTIZIE PAESANE

L'inverno sino a metà gennaio è trascorso magnifico; freddo asciutto e polvere sulle strade. Ma con S. Mauro è apparsa la neve e già da tre o quattro volte fiocca, non molto però, 5 o 6 cm che subito scompare. Mentre scrivo cade soffice soffice tutto ovattando di bianco.

Le scuole sino al 19 gennaio, per economia di combustibile, furono ferme e manco dirlo con quanta gioia dei figlioli.

La salute, grazie al cielo, è ottima, nonostante le privazioni imposte dalla guerra. Nei giorni 1, 2, 3 febbraio abbiamo celebrate le Ss. Quarantore. Dalla frequenza alla chiesa per l'Adorazione, dalla partecipazione ai SS. Sacramenti, si comprendeva che i cari militari erano ricordati in quei giorni, anzi il movente di tutto quel bene. Il predicatore, don Luigi Spinelli, cappellano al Sanatorio di Via Iba a Milano, nel ricordare i cari assenti vivi e defunti toccò il cuore e bene seppe animare alla preghiera pei

momenti attuali.

Passarono in questo mese a miglior vita:
Parolini Caterina di anni 56, Cascina Orobona,
morta il 2 gennaio. Mattavelli Carolina ved.
Colnago di anni 76, Sulbiate Sup., morta il 5
gennaio. Fumagalli Enrichetta maritata Colnago
Tranquillo, di anni 44, Brentana, 6 gennaio.
Passoni Virginia ved. Ravanelli, Cascina Cà,
d'anni 72, il giorno 23 gennaio. Stucchi
Bambina, Cascina Cà, d'anni 20, il 2 febbraio.
Colnago Antonio f. Francesco di anni 5, Sulbiate
Sup.